



UN BOSCO PER ROMA

EUROAMBIENTE



Project: **Portello - Landscaping in Milan** | Location: **Milan (Italy)**

For more info:
www.euroamb.it



Design e realizzazione del verde anche per le grandi opere

Euroambiente è una azienda del Gruppo Zelari che progetta ed esegue impianti a verde, impianti sportivi, opere di ingegneria ambientale, impianti di irrigazione e manutenzione del verde di strutture pubbliche e private, su tutto il territorio nazionale.

La nostra esperienza e le referenze ci permettono di operare con la massima professionalità e con costi altamente competitivi. Visita il nostro sito web e potrai vedere le nostre realizzazioni, i nostri progetti e richiedere tutte le informazioni necessarie.

GRUPPO ZELARI ZELARI GROUP



...tutto il verde che vuoi

www.margheriti.it

Loc. Torri Chiusine - 53043 Chiusi SIENA - ITALY - Tel. +39 0578 227686 info@margheriti.it

UN BOSCO PER ROMA

una coproduzione

Festival del Verde e del Paesaggio

Fondazione Musica per Roma

in collaborazione con

Municipio II - Comune di Roma

progetto di

Fabio Di Carlo

Benedetto e Gaetano Selleri - PAN Associati

realizzato da

Euroambiente Gruppo Zelari e Margheriti Piante

con la partecipazione di

Accademia di Belle Arti di Roma e Air-Pot



FESTIVAL DEL VERDE
E DEL PAESAGGIO

19 20 21 MAGGIO 2017

ROMA - AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA



UN BOSCO PER ROMA

in coproduzione con

in collaborazione con

con la partecipazione di



ROMA
MUNICIPIO II



accademia
di belle arti
di roma

realizzato da

con



AIR-POT

Gaia Flavia Zadra

Festival del Verde e del Paesaggio

Il Festival del Verde e del Paesaggio presenta Un Bosco per Roma, un grande progetto culturale pensato per la città.

L'intento è portare in primo piano l'importanza e l'urgenza di occuparsi del verde nei grandi centri urbani. I benefici sociali, ambientali ed estetici sono simboleggiati da questo potente e suggestivo intervento di paesaggio che fonde natura e architettura, nello splendido contesto dell'Auditorium Parco della Musica.

Il Bosco è il risultato di un lavoro corale durato un anno, la straordinaria generosità di tanti ha consentito di donare alla città di Roma questa magnifica visione.

Un gesto concreto, in occasione della settima edizione del Festival, per raccogliere e rilanciare proposte nel campo della qualificazione dello spazio pubblico nella nostra città.

La convinzione e la professionalità con cui Fabio Di Carlo, Benedetto e Gaetano Selleri, Euroambiente e Margheriti Piante ci hanno affiancato, ha consentito di dare forma all'idea impegnativa e complessa di portare un bosco all'Auditorium.

Un ringraziamento particolare all'AD di Musica per Roma Dosal Noriega e al Il Municipio per aver condiviso e sostenuto ogni fase del progetto, all'Accademia di Belle Arti di Roma per la sua preziosa presenza.



**FESTIVAL DEL VERDE
E DEL PAESAGGIO**

José Ramon Dosal Noriega

Amministratore Delegato Fondazione Musica per Roma

Uno dei primi obiettivi del mio mandato di AD della Fondazione Musica per Roma è stato da subito quello di rendere fruibile ogni spazio dell'Auditorium Parco della Musica non solo dagli spettatori e dal pubblico dei concerti e degli eventi in programma ma anche da tutti i cittadini, dai turisti, dalle famiglie e dai visitatori di ogni età. Per questo quella di "Un Bosco per Roma" si inserisce tra le iniziative più belle e ambiziose di apertura del Parco della Musica alla città, che vede accogliere nel Parco delle arti e della cultura per eccellenza, l'Auditorium di Renzo Piano, un vero bosco urbano costituito da cento alberi che si snoda da Viale de Coubertin alla Cavea. Questo binomio tra spazio culturale e natura che si verrà a creare vuole stimolare una riflessione sul ruolo della natura come importante mezzo di riqualificazione nella progettazione urbana del nuovo millennio, e in generale sulla destinazione degli spazi pubblici che devono diventare sempre di più

spazi di aggregazione, di socializzazione, di incontro. Sarà un'esperienza unica attraversare il bosco per accedere alle sale ma anche semplicemente visitare il Parco della Musica, che già ingloba in sé lo spazio naturale dei giardini pensili ed è inserito in una zona piena di verde, e soffermarsi a contemplare la sua architettura immersi nel bosco.



Francesca Del Bello

Presidente Il Municipio, Comune di Roma

Il Il Municipio, sempre più attento alla riqualificazione e valorizzazione del verde pubblico, è lieto, anche quest'anno, di ospitare un evento di grande fascino e prestigio ormai punto di riferimento importante per tutte quelle realtà che hanno come obiettivo la protezione e il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio che ci circonda.

Il "Festival del Verde e del Paesaggio" è arrivato alla sua VII edizione sempre nella stessa location: il suggestivo Parco pensile dell'Auditorium Parco della Musica di Renzo Piano, ideale per accogliere, nei suoi 25.000 mq di esposizione, un grande spettacolo che ogni anno richiama migliaia di visitatori, grandi e piccini.

Ancora una volta il Festival ci farà vivere un'esperienza coinvolgente e indimenticabile, ricca di colori e profumi con proposte di arredamento e design, corsi di giardinaggio, incontri con esperti del settore, arte, musica, giochi e laboratori per bambini.

Ma quest'anno gli organizzatori ci propongono

un'interessante novità: un bosco urbano allestito sul viale de Coubertin che si snoda fino ad arrivare alla Cavea dell'Auditorium.

Fra aceri, querce, frassini e pioppi si potrà riscoprire la bellezza del rapporto con la natura e cogliere stimolanti spunti sui temi dell'ecologia e della conservazione del territorio.

Il visitatore sarà immerso in un percorso accuratamente studiato, fra opere di street art e dipinti, entrando in un rapporto intimo con la natura ed in essa ritrovando se stesso.

Il nostro Municipio è caratterizzato dalla presenza di un rilevante patrimonio di spazi verdi: le grandi Ville storiche, i parchi, le aree verdi urbane e il verde di arredo rendono il nostro territorio il più ricco della città dal punto di vista naturalistico. L'idea del bosco urbano e della possibilità che diventi una realtà stabile insieme al nostro progetto di realizzazione di un vivaio pubblico municipale, rientrano nell'obiettivo di arricchire il patrimonio ambientale a beneficio dell'intera collettività.

Tiziana D'Acchille

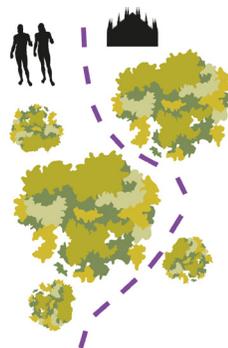
Direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Roma

È per me un onore e un piacere salutare la manifestazione "Un Bosco per Roma" che vede impegnati docenti e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma del Dipartimento di Arti Visive, coordinati dal prof. Ciriaco Campus, in quello che rappresenta un vero modello di intervento artistico urbano su viale de Coubertin. "Giro d'Italia", un "sentiero" pittorico a terra che traccia un percorso delimitato da gruppi di alberi visti dall'alto, sarà disponibile per tutti i cittadini durante e dopo la manifestazione.

Si tratta di un'opera di street art che nasce in parallelo al VII Festival del Verde e del Paesaggio e che sarà realizzata per l'appunto nel verde, dall'allestimento di un bosco che, una volta disallestito, lascerà l'opera perché i bambini possano percorrerla con pattini e biciclette. "Un Bosco per Roma", progettato, oltre che da Benedetto e Gaetano Selleri di PAN Associati, dall'Architetto Fabio di Carlo della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza", si sposa quindi con la creatività degli studenti dell'Acca-

demia di Belle Arti che realizzeranno inoltre una serie di tableau vivant a cura dei docenti del corso di "Culture e tecnologie della moda".

Ritengo che queste sinergie tra Istituzioni universitarie di Alta formazione costituiscano un esempio di collaborazione virtuosa a servizio della collettività e della cittadinanza tutta e, ringraziando ancora tutti i docenti e gli studenti coinvolti, auspico che in futuro possano essere realizzati progetti simili, a sostegno dell'idea che arte, architettura e arredo urbano siano il veicolo per una autentica riqualificazione della città.



UN BOSCO PER ROMA: UN TASSELLO DI NEO-NATURALITÀ URBANA

Fabio Di Carlo

Professore associato di Architettura del Paesaggio, Sapienza Università di Roma
con Samaneh Sadat Nyckayin, Ana Horhat e Daniele Stefano

Con “Un Bosco per Roma” vogliamo ampliare gli interessi sul tema delle foreste urbane, dagli aspetti ecologici verso i significati spaziali, simbolici e sociali.

I boschi urbani permettono di implementare la produzione di ossigeno, assorbono biossido di carbonio e contribuiscono al contenimento della temperatura, sia rispetto al fenomeno urbano di ‘isola di calore’, che rispetto al surriscaldamento globale. In tutto il mondo le grandi città stanno pianificando grandi interventi di forestazione urbana. Questi interventi sono anche un’opportunità sul piano della gestione di porzioni di territorio abbandonate o sottoutilizzate, anche per i risvolti sul piano energetico e produttivo della trasformazione dei loro prodotti.

Il Bosco rappresenta uno spazio intermedio tra la città e l’Auditorium, quasi un pronaio vegetale che modifica l’esperienza di questi luoghi, ormai patrimonio della città.

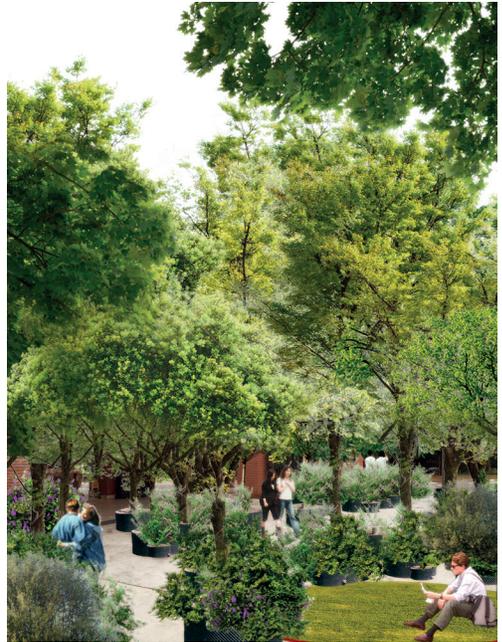
Entrare all’Auditorium attraversando un bosco significa riaprire una dialettica tra componenti artificiali e naturali della città, ricercando un equilibrio nuovo. Significa soprattutto riproporre la percezione e l’esperienza propria di una condizione naturale in un contesto urbano, non più secondo principi di separazione tra edificato ed aree libere, ma in forma integrata. Un bosco ben attraversabile, sicuro, illuminato, che non è più la ‘selva oscura’, ma un luogo aperto a tutte le forme di socializzazione. Un esperimento che stimola la curiosità verso forme diverse di organizzazione degli spazi aperti delle città.

La struttura parte da viale de Coubertin fino al cuore della Cavea. Dialoga con il paesaggio del quartiere, con Villa Glori e con gli alberi del giardino pensile dell’Auditorium. Le persone possono transitare agevolmente, soffermarsi, incontrarsi. In alcune parti anche ‘perdersi’ per un attimo per poi orientarsi nuovamente.



È un incubatore di diversità vegetale, che ambisce quasi di riproporre la condizione originaria tra le pendici dei Monti Parioli e la piana del Tevere, oggi occupata dal quartiere Flaminio. Un bosco di piante eccezionali, allevate con portamento naturale per evidenziare una diversità rispetto all'esperienza ordinaria del verde urbano.

Costituito prevalentemente di caducifoglie, luminose del loro fogliame appena nato, è quasi un 'meta-bosco', dove apprezzare le diverse trame del fogliame, le differenti forme e qualità dell'ombra di ogni specie. Di alcuni alberi apprezzeremo le cortecce, di altri la struttura e l'organizzazione dei rami, di altre l'eleganza. Gruppi di arbusti tipici dei boschi laziali e piccole 'radure' in tappeto erboso creeranno piccole pause nel bosco e faciliteranno l'aggregazione delle persone. Un tassello di neo-naturalità urbana.



UN BOSCO PER ROMA

Benedetto Selleri Paesaggista AIAPP, dottore Forestale, Studio PAN Associati

Gaetano Selleri Architetto, Studio PAN Associati

con Gwenäelle Charrier

Il fenomeno di urbanesimo che stiamo vivendo non ha precedenti. Abbiamo progettato e costruito città senza confini da cui abbiamo espulso la natura pur sapendo che luoghi così sono difficili da comprendere e quindi difficili da vivere. Riportare la natura nella città diviene quindi una questione fondamentale. Non si tratta di tornare indietro a ciò che le città e i territori intorno ad esse erano un tempo, significa cambiare il nostro pensiero e recuperare un rapporto tra città e natura più equilibrato e, direi, umano, percorrendo strade nuove da studiare e da sperimentare caso per caso.

Il ritorno della natura nelle città è importante perché tutti noi abbiamo constatato come il contatto con la natura possa trasformarci. C'è da compiere un passaggio, c'è come una breccia nel profondo della nostra anima che ci separa dalla natura che è in noi, che ci separa dalla vita. Questa breccia va percorsa e in questo cammino ci accompagna la natura. Quanto volte è successo anche a noi alle prime luci dell'alba camminan-

do in montagna, alla vista del sole che tramonta sul mare in una spiaggia selvaggia, camminando a piedi nudi su un prato, oppure una notte osservando le stelle. Questa riconnessione alla vita ci dona una vitalità che non conoscevamo, che ci sorprende e non vorremmo mai perdere.

Anche questo Bosco per Roma può significare tutto questo; attraversarlo in silenzio, osservare le sue luci, ascoltare la sua voce, osservare i colori, sentire i suoi profumi può divenire questo cammino.

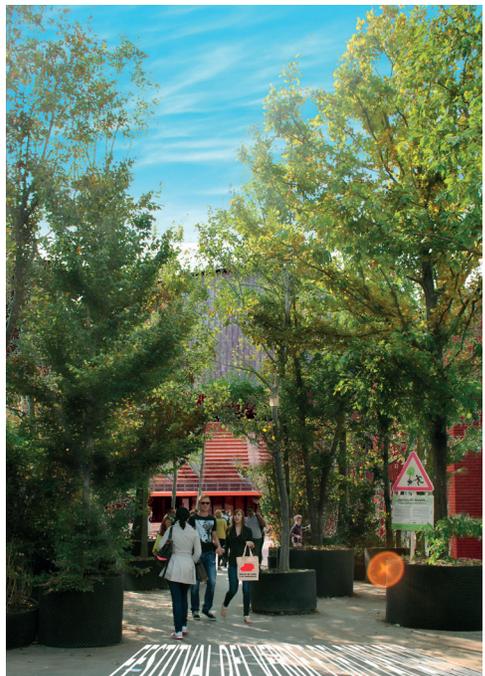
La natura nella città porta ricchezza in tutte le sue forme e per tutti. Questa consapevolezza deve essere fatta propria da chi pianifica e progetta. Abbiamo bisogno di percorsi radicalmente diversi che portino a realizzare una nuova infrastruttura strategica come lo sono gli ospedali, le scuole, le strade. Una infrastruttura verde come percorso disponibile per affrontare con coraggio tematiche come quelle della bellezza, della coesione sociale, del benessere, dell'economia

e dello sviluppo, del climate change. Una risposta attiva capace di determinare miglioramenti e non solo di ridurre gli impatti negativi delle attività umane. Un progetto multidisciplinare ricco di saperi, di discipline, di culture che ha al centro l'uomo e la sua vita.

Siamo tutti coinvolti perché siamo tutti definitivamente interessati a scoprire e comprendere le nostre radici, tutti siamo interessati alla nostra vita. E di tutti noi con la nostra intelligenza, la nostra passione, la nostra competenza c'è bisogno perché la sfida che abbiamo di fronte è davvero grande e va affrontata insieme.

Immergiamoci nel bosco, incontriamoci lì, fermiamoci in silenzio ad osservare, ad ascoltare. Abbracciamo questi grandi esseri che sono fonte di vita perché ci permettono di respirare.

Gli alberi sono grandi maestri: hanno radici profonde, sono sempre rivolti alla luce, sono capaci di trasformare anche ciò che è povero, inutile o di scarto. A presto, nel Bosco per Roma!





GIRO D'ITALIA

● **accademia di belle arti di roma**

L'Accademia di Belle Arti di Roma partecipa a Un Bosco per Roma, l'evento di punta del VII Festival del Verde e del Paesaggio, con un'opera di street art realizzata dagli allievi del Dipartimento Arti Visive su Viale de Coubertin. Si tratta di Giro d'Italia, un intervento pittorico sull'asfalto che rappresenta gruppi di alberi visti dall'alto in mezzo ai quali si snoda un percorso tratteggiato. Lungo il circuito sono dipinte le silhouette di alcuni tra i maggiori tesori artistici

italiani: i Bronzi di Riace, il Ponte di Rialto, il Colosseo, il Duomo di Milano... Quest'opera introduce al bosco vero e proprio, composto da grandi alberi autoctoni che accompagnano i visitatori nel cuore della Cavea dell'Auditorium Parco della Musica.

Una volta disallestito il bosco, l'opera resterà a disposizione dei bambini che la potranno usare e percorrere con biciclette e pattini.

Il 20 e 21 Maggio durante il Festival del Verde e del Paesaggio, il Corso di Cultura e Tecnologia della Moda realizza una serie di tableau vivant con stoffe dipinte e confezionate appositamente per l'occasione.

AIR-POT

A woman in a teal turtleneck and blue jeans stands in a nursery aisle, looking up at the trees. The aisle is lined with rows of trees in black mesh containers. The trees are young and have dense green foliage. The ground is covered with dry leaves and mulch. The background shows more rows of trees stretching into the distance under a bright sky.

I più prestigiosi progetti paesaggistici scelgono
piante coltivate con il sistema Air-Pot.

www.air-pot.com

IL BOSCO



Orto Botanico Dip. Biologia,
Università "Tor Vergata"

Le schede sono a cura del dr. Stefano Valente,
Orto Botanico di Roma Tor Vergata.
Le foto sono del Portale della Flora di Roma,
Università degli Studi di Trieste.
<http://dryades.units.it/Roma>

ALBERI

ACERO CAMPESTRE
CARPINO COMUNE
FARNIA
FRASSINO COMUNE
LECCIO
PIOPPA BIANCO
PIOPPA TREMULO
ROVERELLA
SALICE BIANCO
SUGHERA

ARBUSTI

ALLORO
CORBEZZOLO
CORNIOLO SANGUINELLO
LENTISCO
MIRTO

ACERO CAMPESTRE



Acer campestre L.
Famiglia: SAPINDACEAE

È una specie originaria dell'Europa centrale, a distribuzione europeo-asiatica. In Italia cresce spontaneamente su quasi tutto il territorio (in Sardegna come avventizio).

CARPINO COMUNE



Carpinus betulus L.
Famiglia: BETULACEAE

Il Carpino bianco è un'essenza spontanea dell'emisfero boreale, cresce nelle regioni centro-europee sino all'Asia Minore e al Caucaso. In Italia è diffuso in tutte le regioni esclusa la Valle d'Aosta e le isole, vegeta fino a 1200 metri.

FARNIA



Quercus robur L.
Famiglia: FAGACEAE

È una delle più diffuse querce europee. Cresce spontanea in Europa centrale coprendo un areale che si estende dalla Scandinavia al Mediterraneo, fino ai 1000 metri. È presente in tutte le regioni dell'Italia continentale.

FRASSINO COMUNE



Fraxinus excelsior L.
Famiglia: OLEACEAE

È uno degli alberi più noti delle regioni temperate dell'emisfero boreale, originario dell'Europa e del Caucaso. In Italia è presente in tutti i boschi fino a 1500 metri di altitudine, salvo che in Basilicata e Calabria (in Sardegna come avventizio).

LECCIO



Quercus ilex L.
Famiglia: FAGACEAE

Pianta mediterranea originaria dell'Europa meridionale e del Nord Africa. In Italia è presente allo stato spontaneo in tutte le regioni salvo che in Valle d'Aosta, ma molto più abbondante nell'Italia mediterranea.

PIOPPO BIANCO



Populus alba L.
Famiglia: SALICACEAE

È una pianta originaria dell'Europa centrale e meridionale, dell'Asia occidentale e centrale e delle regioni africane del bacino mediterraneo. In Italia è diffusa in tutte le regioni nei terreni di pianura, collina e bassa montagna.

PIOPPO TREMULO



Populus tremula L.
Famiglia: SALICACEAE

Il pioppo tremulo è un alberello deciduo a vasta distribuzione eurosiberiana presente in tutte le regioni d'Italia.

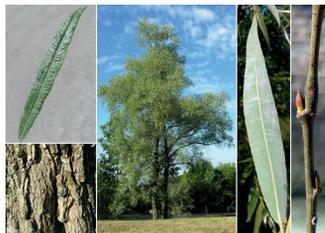
ROVERELLA



Quercus pubescens Willd
Famiglia: FAGACEE

La roverella è un albero dell'Europa meridionale, dell'Asia occidentale e del Caucaso, presente in tutte le regioni d'Italia.

SALICE BIANCO



Salix alba L.
Famiglia: SALICACEAE

L'areale di origine è estremamente vasto, si estende dall'Europa all'Africa meridionale spingendosi fino alle regioni settentrionali dell'Asia. In Italia è diffuso ovunque dal piano a 1000 metri di altitudine.

SUGHERA



Quercus suber L.
Famiglia: FAGACEE

La sughera è un albero sempreverde originario dell'Europa sud-occidentale e dell'Africa nord-occidentale, da tempi remoti naturalizzato e spontaneo in tutto il bacino occidentale del Mediterraneo.

ALLORO



Laurus nobilis L.
Famiglia: LAURACEAE

L'alloro è un albero sempreverde a distribuzione mediterraneo-atlantica, di antica introduzione in Italia settentrionale. È presente in tutte le regioni d'Italia (in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia come pianta avventizia).

CORBEZZOLO



Arbutus unedo L.
Famiglia: ERICACEAE

Pianta originaria dell'Europa meridionale, delle coste mediterranee del Nord Africa e dell'Asia occidentale. In Italia cresce spontaneo nelle regioni centro-meridionali e in alcune regioni settentrionali come il Veneto, la Liguria e l'Emilia-Romagna.

CORNIOLA SANGUINELLO



Cornus sanguinea L.
Famiglia: CORNACEAE

Il corniolo sanguinello è una specie a distribuzione estesa dall'Europa meridionale al Mar Nero, presente in tutte le regioni d'Italia.

LENTISCO



Pistacia lentiscus L.
Famiglia: ANACARDIACEAE

Il lentisco è una pianta mediterranea diffusa allo stato spontaneo lungo tutti i litorali italiani salvo quelli dell'Adriatico settentrionale.

MIRTO



Myrtus communis L.
Famiglia: MYRTACEAE

Allo stato spontaneo è presente in Liguria, in tutte le regioni dell'Italia centro-meridionale e nelle Isole, soprattutto lungo le coste, con netta preferenza per quelle occidentali.

Si ringrazia l'eccellenza vivaistica e la professionalità realizzativa di Euroambiente Gruppo Zelari e Margheriti Piante che hanno reso possibile Un Bosco per Roma.



Euroambiente Gruppo Zelari si occupa di impiantistica del verde avvalendosi dell'utilizzo di tecnologie e materiali innovativi. Utilizza soluzioni ecocompatibili, presta particolare attenzione alla salvaguardia della vegetazione tipica del territorio, al paesaggio, alle condizioni umane e naturalistiche e alle caratteristiche originali del luogo. Opera in Italia e all'estero, la sua clientela è composta da enti pubblici e privati.

www.euroamb.it



Punto di riferimento nel campo vivaistico internazionale, Margheriti Piante nata alla fine degli anni '60, vanta oggi una collezione varietale di oltre 2600 specie di piante ed una estensione di oltre 300 ettari. La collezione vivaistica comprende piante solitarie secolari ed è attiva in ogni periodo dell'anno, nei giardini e nelle grandi opere a verde in oltre 20 paesi nel mondo, distinguendosi per l'ampia scelta dei propri vivai.

www.margheriti.it



**FESTIVAL DEL VERDE
E DEL PAESAGGIO**

www.festivaldelverdeedelpaesaggio.it